

ALLEGATO "A"

CODICE IMPIANTO: 003049-59

ENTE/IMPRESA: GICAR S.P.A.

Sede Legale nel Comune di: MILANO Viale Ferdinando di Savoia 2

Ubicato nel Comune di: CERANO Via Vigevano 29/31

Codice Fiscale: 09446070154

Partita IVA: 09446070154

Per la produzione di: Liquidi per radiatori, liquidi freni e detergenti per l'auto e per l'industria;

Domanda ex D.P.R. 59/2013 pervenuta con Prot. Provinciale n. 29611 del 13/10/2025

Concernente: Quadro emissioni completo di stabilimento.

Limiti di emissione: vedi ALLEGATO "A" - Pag. 2.

Prescrizioni aggiuntive: vedi ALLEGATO "A" - Pag. 3.

Modalità e periodicità degli autocontrolli:

rilevamento ogni 3 anni delle emissioni, nelle più gravose condizioni di esercizio, verificando tutti i parametri dell'ALLEGATO "A" - Pag. 2. Le sostanze inquinanti di cui al punto E 1 devono essere ricercate durante il primo autocontrollo al fine di verificarne la significatività. Sulla base dei risultati si valuterà la necessità di aggiornare il quadro emissioni.

ALLEGATO "A"

STABILIMENTO: GICAR S.P.A.							CODICE STABILIMENTO: 003049-59			
							LIMITI EMISSIONI			
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 Mpa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Tipo di impianto di abbattimento
E 1	Sfiati reattore esterificazione	100	5	discontinua	20	acido borico trimetil glicol etere dietilen glicole	Sotto i limiti di rilevabilità		7	scrubber
E 2	sfiato del catch tank			Emissioni che non necessitano di autorizzazione ai sensi dell’art 272, p.to 1 del D.Lgs 152/2006						
E 3	Cappe Laboratorio			Emissioni che non necessitano di autorizzazione ai sensi dell’art 272, p.to 1 del D.Lgs 152/2006						
E 4 - E 10	sfiati serbatoi materie prime			Emissioni che non necessitano di autorizzazione ai sensi dell’art 272, p.to 1 del D.Lgs 152/2006						
G 11	Generatore Vapore 349 Kw	500	8	Continuo		Polveri totali Ossidi di azoto NOx CO	5 80 100 *	-	-	-
G 12	Generatore Vapore 349 Kw	500	8	Continuo		Polveri totali Ossidi di azoto NOx CO	5 80 100 *	-	-	-
G 13	Generatore Vapore 349 Kw	500	8	Continuo		Polveri totali Ossidi di azoto NOx CO	5 80 100 *	-	-	-

(*) limiti riferiti ad un tenore di O2 nell'effluente gassoso del 3%

1. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
2. I valori limite di emissione fissati nell'allegato A pag. 2 rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A pag. 2.
4. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.
5. La presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152, in particolare la Parte I "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti." e la Parte II "Emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide" qualora pertinenti alla specifica attività della Ditta.
6. Ad esclusione delle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, per gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 6 del D.Lgs 152/2006, l'impresa deve effettuare due rilevamenti delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nell'allegato A pag. 2 per i nuovi punti di emissione.
7. L'impresa deve effettuare gli autocontrolli di cui all'art. 269, comma 6 del D.Lgs 152/2006, nonché quelli periodici prescritti nell'allegato A pag. 1, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti effettuati devono poi essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'ARPA ed al Sindaco entro 45 giorni dalla loro effettuazione secondo il format in allegato al provvedimento.
8. Per l'effettuazione degli autocontrolli devono essere seguite le metodiche di riferimento indicate dal Dipartimento provinciale dell'ARPA sul proprio sito internet.
9. I condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.
10. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.